

Anziani non autosufficienti Udc: legge inadeguata “Sì all’assegno di cura”



FIRENZE - Non bocciata ma di sicuro rimandata a settembre. Ai consiglieri regionali dell’Udc non piace la proposta di legge elaborata dalla Giunta regionale toscana per l’assistenza agli anziani non autosufficienti. Il tema è uno dei più delicati all’attenzione della politica toscana in questa seconda parte della legislatura, il governo regionale si sta muovendo molto per cercare di superare le difficoltà legate ad una popolazione sempre più in là con gli anni ed anche nel prossimo bilancio le risorse destinate a questo settore saranno ingenti. Ma l’Udc non ci sta e definisce la proposta presentata “inadeguata” chiedendo “significative modifiche” in tempi brevi. In particolare, secondo il capogruppo in Consiglio regionale Marco Carraresi, occorre favorire maggiormente la permanenza dell’anziano, ove possibile, all’interno della propria famiglia di origine, e questo attraverso l’istituzione di un sostegno economi-

co, l’assegno di cura, destinato alle famiglie che mantengono nel proprio nucleo l’anziano non autosufficiente in alternativa al ricovero in presidi residenziali, l’equità del sistema, la fruizione tempestiva delle prestazioni e degli interventi. Le liste di attesa, osserva Carraresi, “così dilatate nei tempi (quasi due anni per entrare in una Rsa a Firenze) sono inaccettabili”. Il gruppo Udc ha presentato un pacchetto di emendamenti con la finalità di “trasformare una legge qualsiasi in una buona legge per i cittadini toscani, evitare l’aggravamento dell’apporto delle famiglie toscane al finanziamento del costituendo Fondo per la non autosufficienza, rendere pubblicamente noto che senza l’accoglimento degli emendamenti più qualificanti non sarà disponibile a votare a favore di una legge qualsiasi e a tutti i costi”.

Nicola Vasai